

Sei nato di nuovo?

Pastore Rino Zingale

Molte volte la **confusione** della nostra mente è causata dalle **emozioni** le quali ci offuscano e ci confondono.

È bene che quando compiamo un'azione la facciamo con **chiarezza** poiché il nostro parlare, e quindi anche il nostro pensare e agire, dev'essere "sì" e "no", tutto ciò che è di più proviene dal maligno.

Gesù dice che dobbiamo **nascere di nuovo** poiché è necessario ed è un **bisogno** che **ogni persona** ha. Senza la nuova nascita ci è impossibile entrare e vedere il Regno di Dio.

Giovanni 3:1,3 -> C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Dopo le parole di Gesù, Nicodemo si sente **confuso** perché non comprende come una persona già anziana possa nascere di nuovo, ma Cristo dice che questo atto è una **necessità assoluta** e che si può rinascere grazie ad una **nuova paternità**, la quale è spirito.

Giovanni 1:12 -> A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome

Per poter rinascere dobbiamo **nascere da Dio** il quale è Spirito, per cui è il nostro spirito che rinasce e ci permette di riprendere il rapporto che l'uomo aveva con Dio prima del peccato di Adamo ed Eva.

Come per la nascita naturale ci deve essere un rapporto, così è per la nascita spirituale, due elementi si devono unire: **ravvedimento** e **fede**. Quando questi due elementi si uniscono, quando si crede in Dio e ci si **pente dei propri peccati**, nasce una nuova creatura la quale ha il **dna di Dio** ed i suoi occhi sono aperti per vedere la luce, Gesù Cristo.

È **necessaria**, è **conveniente**, è un **bisogno** la nuova nascita se vogliamo vedere ed entrare nel Regno di Dio.

Molti pensano che basta donare il proprio cuore a Gesù e fare buone opere per poter essere salvati, ma un peccatore non può dare nulla a Cristo, piuttosto deve mettersi nella condizione di **riceverLo** nel proprio cuore e nella propria vita. Prima di essere in grado di dare, dobbiamo ricevere!

Efesini 2:1,3 -> Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, nei quali un tempo viveste alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. Nel numero di quei ribelli, del resto, siamo vissuti anche tutti noi, un tempo, con i desideri della nostra carne, seguendo le voglie della carne e i desideri cattivi; ed eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri.

Anche i cristiani prima di essere nuove creature erano dei peccatori nella medesima condizione di tutte le altre persone del mondo, ma ora Dio li ha **vivificati**, non per la loro bellezza o bravura, ma per la **grazia del Signore**, per il Suo amore.

I seguenti elementi ci permettono di capire se siamo realmente nati di nuovo.

- 1- L'**Amore per Dio**, un amore che non possiamo controllare e che sentiamo forte nel cuore.
- 2- L'**Amore per i fratelli**, per tutti coloro che amano Dio, per la famiglia spirituale che compone la chiesa. Una nuova creatura ha bisogno di identificarsi con la propria famiglia.
- 3- L'**Odio profondo per il male e per il peccato**. Odiare le cose che Dio odia.

4- La **Sofferenza profonda** ed il male indicibile dentro al cuore che nasce **per un peccato commesso**. Non soffrire per i propri peccati è come un figlio che offende suo padre e fa' finta di niente. quando pecchiamo offendiamo Dio Padre!

Se ci rendiamo conto di essere cristiani solo parzialmente, e che quindi non abbiamo tutti e quattro questi sentimenti, forse significa che non siamo realmente nati di nuovo. Dobbiamo **ravvederci per convertirci** , per convertire i nostri pensieri su Dio.

Se amiamo veramente il Signore quando pecchiamo il nostro cuore deve piegarsi dal dolore tanto da farci piangere finché non sentiamo realmente il Suo perdono.

La nostra vita spirituale ha un indice eterno, ma **può anche morire se non viene alimentata** dalle cose celesti. Quando nella propria vita quotidiana si vive la parola di Dio e si ha una comunione con il Signore allora si cresce verso di Lui, ma se non ci si nutre di queste cose si **recede** fino a morire.

Noi siamo come un vaso pieno di sporcizia (peccato), se versiamo dentro di esso acqua pulita la sporcizia viene a galla, ma se continuiamo a versarla la sporcizia uscirà fuori fino a far rimanere solo acqua pura!

TRAGUARDO